

NOTIZIE

ESTRATTO

da

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

2020/2 ~ a. 178 n. 664



Leo S. Olschki Editore
Firenze

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

FONDATO DA G. P. VIEUSSEUX

E PUBBLICATO DALLA

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA

2 0 2 0

DISP. II



LEO S. OLSCHKI EDITORE

FIRENZE

2020

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

Direttore : GIULIANO PINTO

Vicedirettori :

RENATO PASTA, SERGIO TOGNETTI

Comitato di Redazione :

MARIO ASCHERI, DUCCIO BALESTRACCI, GIANLUCA BELLI, FULVIO CONTI,
DANIELE EDIGATI, ENRICO FAINI, ANTONELLA GHIGNOLI, RITA MAZZEI,
MAURO MORETTI, ROBERTO PERTICI, MAURO RONZANI, RENZO SABBATINI,
LORENZO TANZINI, DIANA TOCCAFONDI, CLAUDIA TRIPODI, ANDREA ZORZI

Segreteria di Redazione :

CHRISTIAN SATTO, VERONICA VESTRI

Comitato scientifico :

MARIA ASENJO GONZALEZ, MAXINE BERG, JEAN BOUTIER, RINALDO COMBA,
ELISABETH CROUZET-PAVAN, FULVIO DELLE DONNE, RICHARD A. GOLDTHWAITE,
CHRISTIANE KLAPISCH-ZUBER, THOMAS KROLL, JEAN-CLAUDE MAIRE VIGUEUR,
HALINA MANIKOWSKA, ROSALIA MANNO, LUCA MANNORI,
SIMONETTA SOLDANI, THOMAS SZABÓ

Direzione e Redazione: Deputazione di Storia Patria per la Toscana
Via dei Ginori n. 7, 50123 Firenze, tel. 055 213251
www.deputazionetoscana.it

I N D I C E

Anno CLXXVIII (2020)

N. 664 - Disp. II (aprile-giugno)

Memorie

- DARIO INTERNULLO, *Dal caso alla regola, dal tribunale allo statuto. Riflessioni su Roma nel XII secolo* Pag. 233
- ARMANDO ANTONELLI, *Sistema documentario, tradizione archivistica e ideologia di popolo nel Trecento* » 263
- RICHARD A. GOLDTHWAITE, *Performance of the Florentine Economy, 1494-1512: the silk and wool industries* » 311

Documenti

- TOMMASO MUNARI – FRANCESCA TRIVELLATO, *Gino Luzzatto e l'archivio storico della comunità ebraica di Livorno* » 375

Recensioni

- PIERLUIGI TRENZI, *Gli Angiò in Italia centrale. Potere e relazioni politiche in Toscana e nelle terre della Chiesa (1263-1335)* (FRANCESCO PIRANI) » 401
- FLORIAN EBER, *Schisma als Deutungskonflikt. Das Konzil von Pisa und die Lösung des Großen Abendländischen Schismas (1378-1409)* (MICHELA GUIDI) » 405

segue nella 3ª pagina di copertina

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

FONDATO DA G. P. VIEUSSEUX

E PUBBLICATO DALLA

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA

2 0 2 0

DISP. II



LEO S. OLSCHKI EDITORE

FIRENZE

2020

La rivista adotta per tutti i saggi ricevuti un sistema di Peer review. La redazione valuta preliminarmente la coerenza del saggio con l'impianto e la tradizione della rivista. I contributi che rispondono a tale criterio vengono quindi inviati in forma anonima a due studiosi, parimenti anonimi, esperti della materia. In caso di valutazione positiva la pubblicazione del saggio è comunque vincolata alla correzione del testo sulla base delle raccomandazioni dei referee.

Oltre che nei principali cataloghi e bibliografie nazionali, la rivista è presente in ISI Web of Knowledge (Art and Humanities Citations Index); Current Contents, Scopus Bibliographie Database, ERIH, JSTOR. La rivista è stata collocata dall'Anvur in fascia A ai fini della V.Q.R. e dell'Abilitazione nazionale, Aree 8 e 11.

un'operazione ben riuscita, che sarà preziosa per gli studi su Volterra e, più in generale, sulla Toscana nella prima metà del Trecento.

LORENZO FABBRI

GABRIELLA PICCINNI, *Nascita e morte di un quartiere medievale. Siena e il Borgo Nuovo di Santa Maria a cavallo della peste del 1348*, Pisa, Pacini, 2019, pp. 222. – Il volume coniuga due fecondi filoni di ricerca della medievistica italiana: la storia urbana e la più generale storia economico-sociale. L'autrice, partendo come di consueto nella sua metodologia storiografica da un caso particolare per arrivare allo studio di fenomeni generali, analizza nascita, evoluzione e morte del Borgo Nuovo di Santa Maria a Siena come una sorta di «laboratorio per la storia dell'espansione e della contrazione urbana» (cap. I, §. 3).

Se l'espansione delle città nell'XI-XIII secolo, collocata all'interno del più vasto contesto della crescita demografica ed economica dell'Occidente basso-medievale, è stata infatti oggetto di una ricca storiografia, assai meno numerosi sono gli studi inerenti alla contrazione dei centri urbani a seguito della crisi demografica del XIV secolo (mentre ben più studiato è invece il tema dei villaggi rurali abbandonati e scomparsi). Il caso senese, nello specifico, getta luce sull'impatto delle crisi annonarie e delle ondate epidemiche nella rimodulazione degli spazi urbani a cavallo della Peste Nera del 1348. In cinque capitoli di agile e piacevole lettura anche per i non specialisti, l'autrice ricostruisce l'espansione demografica, economica e urbana di Siena nel XII-XIII secolo sino alla costruzione dell'ultima cerchia di mura (1323-1324). Quest'ultima includeva anche un ampio spazio di orti e incolto, attuale Orto de' Pecci, destinato alla futura espansione di quella che era diventata una delle più popolose e importanti città dell'Occidente medievale.

Negli anni '20 e '30 del Trecento le autorità pubbliche senesi, al pari di altri centri urbani dell'Italia centro-settentrionale, avviarono un processo di lottizzazione e urbanizzazione di quest'area, parallelamente a un monumentale progetto catastale, la cosiddetta *Tavola delle possessioni*. Quello che sarebbe dovuto diventare il Borgo Nuovo di Santa Maria avrebbe accolto i *novi cives*, soprattutto giudici e notai, il ceto socio-professionale che aveva accompagnato lo sviluppo delle istituzioni comunali e la stessa crescita urbana, e avrebbe inoltre dato centralità alla Piazza del Campo rispetto al volume del costruito urbano.

A causa dell'ingente calo demografico dovuto alle crisi annonarie, alla Peste Nera del 1348 e ai successivi cicli epidemici, le strutture insediative e produttive del nuovo quartiere vennero però progressivamente abbandonate. Così come a Firenze l'ultima cerchia di mura (1284-1333) chiuderà al suo interno vasti spazi non edificati e adibiti a orto e incolto almeno sino alla nuova espansione urbana del XIX secolo, allo stesso modo l'ultimo quartiere di Siena rimarrà, stavolta sino ai giorni nostri, una vasta area rurale (le «valli verdi») all'interno delle antiche mura, segno tangibile degli effetti della decrescita demografica ed economica del XIV secolo sulla città al pari delle alte navate incompiute e tutt'ora visibili sul fianco destro della Cattedrale, resti del monumentale progetto di

ampliamento del Duomo. Anche quest'ultimo, non casualmente, intitolato alla Vergine Maria.

FRANCESCO BORGHERO

ANNE HUIJBERS, *Zealots for Souls. Dominican Narratives of Self-Understanding during Observant Reforms, c. 1388-1517*, Berlin-Boston, Walter de Gruyter, 2018 (Quellen und Forschungen zur Geschichte des Dominikanerordens, Neue Folge, 22), pp. 308, con ill. – Il volume, basato sulla dissertazione dottorale presso la Radboud University di Nijmegen del 2016, ha per oggetto le diverse forme narrative adottate dall'Ordine dei Predicatori per trasmettere la propria storia, dalle storie generali alle cronache conventuali (maschili e femminili), alle raccolte collettive di biografie. «By scrutinizing Dominican order chronicles and collective biographies written in diverse regions of Europe», scrive l'A. «this study explores how members of the Dominican order described their religious order and what unity can be found in their written representations of it» (p. 2). Suddiviso in 3 parti (I: *Writing the Dominican past*; II: *Dominicans and Observance*; II: *Dominicans and humanism*), il volume si apre con una accurata introduzione (pp. 1-18) su metodologia impiegata, status questionis e storia istituzionale. A proposito del secondo l'A. sottolinea come molti dei testi presi in esame «are traditionally considered as insignificant, uncritical and non-original compilations – not only by Protestant historians, but even by Catholic scholars» ed un esempio significativo di ciò è offerto da «the well-known Dominican historian Marie-Humbert Vicaire who, in 1977, discredited late medieval and early modern Dominican historiography in the important *Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastique*, writing that this body of texts 'uncritically carries all data, inventions and misunderstanding that have been accumulated for four centuries'» (p. 7). La messa in discussione di giudizi severi come quello di Vicaire (e di altri) richiede una accurata analisi delle fonti e l'utilizzo delle stesse da parte dei singoli autori o compilatori ed è quanto ha fatto la Huijbers con una ricerca pan-europea che ha incluso le principali province dell'Ordine, dall'Italia, alla Svizzera, alla Germania, ai Paesi Bassi. Le fonti prese in esame sono scarsamente note. La cronaca di Iohannes de Puteobonello (fl. 1439), ad esempio, è menzionata da Quétif ed Échard ma non da Kaeppele; il *Compendium cronicarum* tràdito nel ms. Firenze, BNC, Magl. XXXV.90 non è ancora studiato. Molte delle opere prese in esame piuttosto che elaborazioni individuali devono essere considerate creazioni dell'intera comunità all'interno della quale sono state realizzate: Pietro Galigai de' Macci, ad esempio, inizia la cronaca del convento fiorentino di Santa Maria Novella intorno al 1280, poi proseguita fino al 1504 (è il *Necrologio* edito da Stefano Orlandi nel 1955); Iohannes Meyer e Alberto Castello continuano ed espandono l'opera di Jacob di Soest; Leandro Alberti riscrive le *vitae* rinvenute nelle opere di Georg Epp, Girolamo Borselli e Ambrogio Taegio; Felice di Castelfranco (1571) scrive la continuazione di Alberto Castello, e così via. Tra questi menzioni speciali spettano al Borselli, autore di una *Cronica magistrorum generalium ordinis fratrum praedicatorum*, «not a chronicler, but a 'modern' historian who wrote history in accordance with the

Direttore: GIULIANO PINTO

Redazione: Deputazione di Storia Patria per la Toscana, Via dei Ginori, n. 7
50123 Firenze

**Registrazione del tribunale di Firenze n. 757 del 27/3/1953
Iscrizione al ROC n. 6248**

FINITO DI STAMPARE
PER CONTO DI LEO S. OLSCHKI EDITORE
PRESSO ABC TIPOGRAFIA • CALENZANO (FI)
NEL MESE DI MARZO 2020

SANTIAGO GONZÀLEZ SÀNCHEZ, <i>La alta nobleza castellana a comienzos del siglo XV. Consolidación de linajes y casas nobles</i> (GIAN PAOLO G. SCHARF)	Pag. 411
KIRK MELNIKOFF, <i>Elizabethan Publishing and the Makings of Literary Culture</i> (SILVIA CINNELLA DELLA PORTA)	» 413
BRIAN PULLAN, <i>Tolerance, Regulation and Rescue. Dishonoured women and abandoned children in Italy, 1300-1800</i> (LUCIA SANDRI)	» 415
SIMONE PAOLI, <i>Frontiera Sud. L'Italia e la nascita dell'Europa di Schengen</i> (VIRGINIA MINNUCCI)	» 419
Notizie	» 423
Summaries	» 453

Amministrazione

Casa Editrice Leo S. Olschki

Casella postale 66, 50123 Firenze • Viuzzo del Pozzetto 8, 50126 Firenze

e-mail: periodici@olschki.it • Conto corrente postale 12.707.501

Tel. (+39) 055.65.30.684 • fax (+39) 055.65.30.214

2020: ABBONAMENTO ANNUALE - ANNUAL SUBSCRIPTION

PRIVATI

Italia € 105,00 (carta e on-line only)

Il listino prezzi e i servizi per le **Istituzioni** sono disponibili sul sito www.olschki.it alla pagina <https://www.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

INDIVIDUALS

Foreign € 143,00 (print) • € 105,00 (on-line only)

Subscription rates and services for Institutions are available on

<https://en.olschki.it/> at following page:

<https://en.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

ISSN 0391-7770